



Agenzia Regionale per la Prevenzione
e Protezione Ambientale del Veneto



REGIONE DEL VENETO

RAPPORTO ARPAV:

RETE RESORAD - DATI DELLA RADIOATTIVITÀ AMBIENTALE NEL VENETO - ANNO 2025

ARPAV

Progetto e realizzazione

Area Tecnica e Gestionale (ATG) – Unità Organizzativa Agenti Fisici Coordinamento
Dipartimento Regionale Laboratori – Unità Organizzativa Radioattività e Amianto

Flavio Trotti
Sabrina Poli
Elena Caldognetto
Filippo Bragato

Strutture che hanno collaborato

Area Tecnica e Gestionale (ATG) – Unità Organizzativa Agenti Fisici Coordinamento
Dipartimento Regionale Qualità dell'Ambiente –U.O. Qualità delle Acque e Tutela della Risorsa Idrica

È consentita la riproduzione di testi, tabelle, grafici ed in genere del contenuto del presente rapporto esclusivamente con la citazione della fonte.

Febbraio 2026

INDICE

1.	INTRODUZIONE	1
2.	CONTAMINAZIONE DEGLI ALIMENTI	2
3.	CONTAMINAZIONE DELLE MATRICI AMBIENTALI	3
4.	DATI E RIEPILOGO	6

1. INTRODUZIONE

Il controllo della radioattività ambientale in Italia è assolto su scala locale dalle reti regionali di rilevamento (D. Lgs. 101/2020) afferenti alle Regioni. La rete del Veneto, istituita nel 1988 (D.G.R. n. 5667 del 6/9/88) e trasferita all'ARPAV all'atto della sua istituzione, è coordinata dall'Unità Organizzativa Agenti Fisici Coordinamento dell'Area Tecnica e Gestionale di ARPAV e opera tramite il Centro Regionale Radioattività (CRR) di Verona afferente all'Unità Organizzativa Radioattività e Amianto del Dipartimento Regionale Laboratori. A oggi sono operativi per analisi con strumentazione per misure di spettrometria gamma i laboratori di Verona e Belluno. Ciascun laboratorio ha un proprio sistema di spettrometria gamma sottoposto a periodiche tarature per quanto attiene alle più frequenti geometrie e densità di misura. Sono inoltre state sviluppate specifiche metodiche analitiche su matrici liquide: arricchimento del campione su resine a scambio ionico presso il laboratorio di Belluno per successive misure di spettrometria gamma; misure di attività alfa e beta totale e di radon tramite scintillazione liquida su acque destinate al consumo umano presso il laboratorio di Verona. Per il controllo di eventuali situazioni di allerta radiologica ambientale sono disponibili strumentazioni, come, per esempio, campionatori di particolato atmosferico e misuratori del rateo di dose gamma, oltre che in provincia di Verona (operativi in continuo), anche nella sede ARPAV di Belluno (operativi in continuo).

La finalità dei rilevamenti effettuati dalla rete regionale, documentati in questo rapporto, è quella di osservare l'andamento temporale e la distribuzione spaziale della contaminazione da eventi generali di ricaduta radioattiva: tipicamente incidenti a impianti nucleari transfrontalieri, come Chernobyl (1986) e Fukushima (2011), o l'evento di contaminazione da Ru-106 (2017) dovuto a un rilascio in atmosfera da un impianto nella regione degli Urali meridionali (anche se l'episodio non è mai stato confermato dalla Federazione Russa).

I radionuclidi che vengono riportati nelle schede allegate sono il Cs-137 (di origine artificiale caratterizzato da un tempo di dimezzamento di circa 30 anni) e, in generale, il K-40 (questo ultimo è un radionuclide di origine naturale e, in quanto tale, è fornito a titolo di indicatore e non di contaminante). Inoltre, per i vegetali è riportato anche il Be-7 (radionuclide di origine naturale). Tutti i restanti radionuclidi artificiali gamma-emittenti sono risultati inferiori al limite di rivelabilità delle metodiche.

Le concentrazioni d'attività sono riferite alla data del campionamento (prelievi puntuali) o alla data centrale del campionamento (prelievi continuativi).

Per i criteri di campionamento e analisi ci si è attenuti ai protocolli stesi dall'apposito gruppo di lavoro nazionale coordinato da ISIN (Ispettorato nazionale per la sicurezza nucleare e la radioprotezione). I rilevamenti sono eseguiti ai sensi di un programma annuale condiviso dai vari soggetti istituzionali interessati. In tale programma si accolgono sostanzialmente le richieste sul controllo degli alimenti avanzate dal Ministero della Sanità nel 1998 (nota DPV.U07/3.1.CE/1588/1463 del 1.9.98) e confermate nel 1999 (nota DPV.U07/3.1.CE.1998/1528 del 15.10.99) con estensione e adattamenti circa la specifica realtà regionale (D.D.R. n. 14 del 29/11/2022 "Azioni nel settore della sicurezza alimentare per la prevenzione delle intossicazioni da funghi e il monitoraggio della contaminazione, radioattiva e da metalli pesanti, nei funghi spontanei, per il potenziamento delle analisi sui MOCA e per lo sviluppo di azioni in relazione a contaminazione dei prodotti primari").

Il piano di monitoraggio è stato inserito dalla Regione Veneto nel PRIC 2025 (Piano Regionale Integrato dei Controlli).

2. CONTAMINAZIONE DEGLI ALIMENTI

Nell'ambito del PRIC il controllo delle matrici alimentari è stato condiviso con l'attuale Direzione Prevenzione, Sicurezza Alimentare, Veterinaria della Regione Veneto.

Le matrici oggetto di monitoraggio sono riportate nella tabella che segue insieme ad alcune note relative ai prelievi.

Matrice	Periodicità di campionamento	Tipologia del punto prelievo
Latte UHT	Mensile	Stabilimento riconosciuto ai sensi del reg. (CE) n. 853/2004 (Centrale del Latte) o Azienda con produzione rilevante a livello provinciale
Carne bovina	Trimestrale	Stabilimento riconosciuto di macellazione o sezionamento
Carne suina	Trimestrale	Stabilimento riconosciuto di macellazione o sezionamento
Carne di cinghiale	/ (*)	Stabilimento riconosciuto di macellazione o sezionamento
Pollame	Trimestrale	Stabilimento riconosciuto di macellazione o sezionamento
Pesce di mare	Semestrale	Mercato Ittico o stabilimento riconosciuto
Molluschi	Semestrale	Mercato Ittico o stabilimento riconosciuto
Vegetali e funghi	Annuale	Mercato ortofrutticolo o Zona di produzione rilevante
Cereali	Annuale	Consorzio agrario o Zona di produzione importante
Derivati dei cereali	Semestrale	Mulino o Centro di distribuzione
Preparazioni a base di frutta (confetture)	Semestrale	Stabilimento di produzione o distribuzione, p. es. dell'Altopiano di Asiago
Prodotti alveare	Semestrale	Stabilimento di produzione o distribuzione, p. es. dell'Altopiano di Asiago
Alimenti per consumo animale: mangimi	Trimestrale	Consorzio agrario o Zona di produzione importante
Foraggio	Annuale	Consorzio agrario o Zona di produzione importante

(*) A seguito di valutazioni sui risultati del monitoraggio eseguito negli anni precedenti, la matrice "carne di cinghiale" è esclusa dai controlli radiometrici sistematici del PRIC. In questo rapporto sono comunque riportati i dati delle analisi occasionali eseguite nel 2025.

I prelievi ordinari sono stati effettuati dai Servizi Territoriali delle Aziende ULSS (Unità Locali Socio-Sanitarie) competenti.

Le analisi sugli alimenti sono state condotte dal laboratorio accreditato ARPAV di Verona (metodo UNI 11665:2023), eliminando in fase di preparazione dei campioni ove necessario la parte non edule e in modo da estrarne un quantitativo il più possibile omogeneo rappresentativo delle varie componenti (sono stati eseguiti eventuali trattamenti di sezionamento manuale, sminuzzamento, sgusciatura (per i molluschi)).

Le concentrazioni d'attività sono riferite al prodotto fresco (pronto per il consumo).

In alcuni casi il dato radiometrico associato a una matrice proviene dalla media di determinazioni eseguite su vari campioni: nel mediare si è utilizzato il criterio di considerare superiori ai limiti di rivelabilità tutti i dati derivanti da medie su valori, il 50 % (almeno) dei quali fosse superiore alle rispettive minime attività rilevabili (MAR).

Le matrici considerate sono quelle per le quali il Veneto produce (tratta) grossi quantitativi su scala nazionale integrate da quelle di rilievo mancanti che costituiscono la dieta media italiana. Le province selezionate per i controlli sono quelle che, per le singole matrici, producono, trattano o distribuiscono maggiori quantitativi.

I risultati per le diverse matrici di tipo alimentare sono mostrati in tabb. 1, 2, 3, 4, 5, 6, 7, 8, 9, 10, 11, 12.

3. CONTAMINAZIONE DELLE MATRICI AMBIENTALI

Le matrici a cui si riferiscono i dati di questa sezione sono: indicatori marini (molluschi prelevati presso le stazioni in mare, macroalghe, sedimenti), indicatori lacustri (sedimenti, acque superficiali), indicatori fluviali (sedimenti, acque superficiali), deposizione al suolo - fallout, particolato atmosferico, rateo di dose gamma ambientale.

Indicatori marini - Molluschi

Prelevatori

ARPAV – Dipartimento Regionale Qualità dell'Ambiente – U.O. Qualità delle Acque e Tutela della Risorsa Idrica.

Modalità prelievo

I prelievi sono eseguiti in acqua tramite battello.

Punti di prelievo – periodicità

Mare Adriatico. Stazioni della rete ARPAV di monitoraggio delle acque marino costiere della Regione Veneto: n. 10401 Punta Sabbioni - Cavallino Treporti (VE) e n. 10721 Punta Caleri - Rosolina (RO) – annuale per punto di prelievo.

Tecnica analitica

Misure di spettrometria γ eseguite sugli organismi sgusciati.

Laboratorio di misura

Dipartimento Regionale Laboratori – U.O. Radioattività e Amianto – CRR di Verona.

Indicatori marini – Macroalghe

Prelevatori

ARPAV – Dipartimento Regionale Qualità dell'Ambiente – U.O. Qualità delle Acque e Tutela della Risorsa Idrica.

Modalità prelievo

I prelievi sono eseguiti in acqua tramite battello.

Punti di prelievo – periodicità

Mare Adriatico. Stazioni della rete ARPAV di monitoraggio delle acque marino costiere della Regione Veneto: Laguna di Venezia (VE) e Rosolina (RO) – annuale per punto di prelievo.

Tecnica analitica

Misure di spettrometria γ .

Laboratorio di misura

Dipartimento Regionale Laboratori – U.O. Radioattività e Amianto – CRR di Verona.

Indicatori marini – Sedimenti del Mare Adriatico

Prelevatori

ARPAV – Dipartimento Regionale Qualità dell'Ambiente – U.O. Qualità delle Acque e Tutela della Risorsa Idrica.

Modalità prelievo

I prelievi sono eseguiti in acqua tramite battello utilizzando un verricello per calare il carotatore di sedimento fino sul fondo.

Punti di prelievo – periodicità

Mare Adriatico. Stazioni della rete ARPAV di monitoraggio delle acque marino costiere della Regione Veneto: n. 10082 Caorle - Brussa (VE) e n. 16012 Porto Tolle – Po di Pila (RO) – annuale per punto di prelievo.

Tecnica analitica

Misure di spettrometria γ .

Trattamento dei campioni

I sedimenti sono privati della frazione grossolana > 1 mm. Su un'aliquota viene determinato il rapporto "peso fresco/peso secco" mediante essiccazione in stufa a 105 °C per 24 h.

Sull'altra aliquota viene eseguita una misura di spettrometria γ ed i risultati vengono riferiti al peso secco del campione.

Laboratorio di misura

Dipartimento Regionale Laboratori – U.O. Radioattività e Amianto – CRR di Verona.

Indicatori lacustri - Sedimenti del lago di Garda

Prelevatori

ARPAV – personale competente per territorio.

Modalità prelievo

I prelievi sono solitamente eseguiti in acqua tramite battello, utilizzando un verricello per calare il carotatore di sedimento fino sul fondo.

Punti di prelievo - periodicità

Lago di Garda: stazione SIRAV n. 369 (45,72173 , 10,76683) località Brenzone e stazione SIRAV n. 371 (45,55030 – 10,67522) località Bardolino – orientativamente semestrale per punto di prelievo.

Tecnica analitica

Misure di spettrometria γ .

Trattamento dei campioni

I sedimenti sono privati della frazione grossolana > 1 mm.

Su un'aliquota viene determinato il rapporto "peso fresco/peso secco" mediante essiccazione in stufa a 105 °C per 24 h.

Sull'altra aliquota viene eseguita una misura di spettrometria γ ed i risultati vengono riferiti al peso secco del campione.

Laboratorio di misura

Dipartimento Regionale Laboratori – U.O. Radioattività e Amianto – CRR di Verona.

Indicatori lacustri - Acque superficiali

Prelevatori

ARPAV –personale competente per territorio.

Punti di prelievo - periodicità

Lago di Garda: stazione SIRAV n. 369 (45,72173 , 10,76683) località Brenzone – orientativamente semestrale o stazione SIRAV n. 371 (45,55030 , 10,67522) località Bardolino. In questo Piano di monitoraggio i prelievi sono stati eseguiti su entrambe le stazioni.

Tecnica analitica

Misure di spettrometria γ con arricchimento del campione su resine a scambio ionico (tecnica di elevata sensibilità analitica).

Laboratorio di misura

Dipartimento ARPAV di Belluno.

Indicatori fluviali - Sedimenti dell'Adige e del Po

Prelevatori

ARPAV –personale competente per territorio.

Modalità prelievo

I prelievi sono solitamente eseguiti in acqua vicino a riva.

Punti di prelievo - periodicità

Fiume Adige: punto SIRAV n. 500036786 (45,132533 , 11,870154) località San Martino di Venezze (RO) – orientativamente semestrale.

Fiume Po: punto SIRAV n. 500036787 (45,012536 , 11,310747) località Castelmassa (RO) – orientativamente semestrale.

Tecnica analitica

Misure di spettrometria γ .

Trattamento dei campioni

I sedimenti sono privati della frazione grossolana > 1 mm.

Su un'aliquota viene determinato il rapporto "peso fresco/peso secco" mediante essiccazione in stufa a 105 °C per 24 h.

Sull'altra aliquota viene eseguita una misura di spettrometria γ ed i risultati vengono riferiti al peso secco del campione.

Laboratorio di misura

Dipartimento Regionale Laboratori – U.O. Radioattività e Amianto – CRR di Verona.

Indicatori fluviali - Acque superficiali

Prelevatori

ARPAV – personale competente per territorio.

Punti di prelievo - periodicità

Corsi d'acqua rappresentativi sul territorio (Fiume Adige e Po) con periodicità semestrale.

Tecnica analitica

Misure di spettrometria γ con arricchimento del campione su resine a scambio ionico (tecnica di elevata sensibilità analitica).

Laboratorio di misura

Dipartimento ARPAV di Belluno.

Deposizione al suolo - fallout (umida e secca)

Stazione di prelievo - periodicità

Dipartimento Provinciale ARPAV di Verona (coordinate: 45,42639 , 10,99241, altitudine: 65 m s.l.m.), con periodicità mensile.

Ente che cura campionamento

Dipartimento Regionale Laboratori – U.O. Radioattività e Amianto – CRR di Verona.

Modalità di campionamento

Raccolta in continuo mensile con 2 contenitori in acciaio inox quadrati (altezza: 30 cm, misure 100 x 100 cm) in modo da garantire la superficie totale di raccolta di 2 m² (bocche di raccolta poste a 7 m circa di altezza dal suolo).

Trattamento dei campioni e tecnica analitica

Evaporazione del campione e misura di spettrometria γ sul residuo secco.

Laboratorio di misura

Dipartimento Regionale Laboratori – U.O. Radioattività e Amianto – CRR di Verona.

Particolato atmosferico

Il particolato atmosferico è raccolto giornalmente nelle sedi del Dipartimento ARPAV di Verona e Belluno. Sono effettuate analisi di spettrometria gamma sui filtri giornalieri e sul pacchetto di filtri mensile.

A) Filtri del CRR di Verona

Stazioni di prelievo - periodicità

Sede del Dipartimento ARPAV di Verona (coordinate: 45,42639 , 10,99241, altitudine: 65 m s.l.m.), con periodicità giornaliera.

Ente che cura campionamento e misure

Dipartimento Regionale Laboratori – U.O. Radioattività e Amianto – CRR di Verona.

Modalità di campionamento

Raccolta giornaliera dei campioni (integrata nei fine settimana e nelle festività); il prelievo è eseguito mediante aspirazione in continuo su filtro in fibra di vetro di diametro di 15 cm con un flusso di circa 500 l/min. I dati delle misure vengono riferiti a volumi normalizzati a 25° C.

Tecnica analitica

Spettrometria γ ad alta risoluzione con rivelatore HPGe sui campioni giornalieri e sui pacchetti mensili.

B) Filtri della sede di Belluno

Stazione di prelievo - periodicità

Sede del Dipartimento ARPAV a Belluno (coordinate: 46,15957 , 12,23744; altitudine: 400 m s.l.m.).

Ente che cura campionamento e misure

Dipartimento ARPAV di Belluno.

Modalità di campionamento

Raccolta giornaliera dei campioni (integrata nei fine settimana e nelle festività); il prelievo viene eseguito mediante aspirazione in continuo su filtro in fibra di vetro di diametro di 10 cm con un flusso di circa 300 l/min. I dati delle misure vengono riferiti a volumi normalizzati a 25° C.

Tecnica analitica

Spettrometria γ ad alta risoluzione con rivelatore HPGe sui campioni giornalieri e sui pacchetti mensili.

Rateo di dose gamma in aria

Il rateo di dose gamma in aria è monitorato giornalmente mediante strumentazione automatica presso il Dipartimento Regionale Laboratori a Verona e Belluno.

Stazioni di prelievo - periodicità

Sede del Dipartimento ARPAV di Verona (coordinate: 45,42639 , 10,99241, altitudine: 65 m s.l.m.), con periodicità giornaliera. I prelievi sono eseguiti con stazione di prelievo posta sopra pavimentazione in cemento ad un'altezza di una decina di metri dal piano campagna.

Sede del Dipartimento ARPAV di Belluno (coordinate: 46,15957 , 12,23744, altitudine: 400 m s.l.m.), con periodicità giornaliera. I prelievi sono eseguiti con stazione di prelievo posta sopra pavimentazione in cemento ad un'altezza di una decina di metri dal piano campagna.

Ente che cura campionamento e misure

Dipartimento Regionale Laboratori – U.O. Radioattività e Amianto – CRR di Verona.

Modalità di campionamento

Misura in continuo con periodo di integrazione di raccolta dati di 15 e 10 minuti, rispettivamente, presso il Dipartimento di Verona e di Belluno.

I risultati per i diversi tipi di matrici ambientali sono mostrati in tabb. 13, 14, 15, 16, 17, 18, 19, 20, 21, 22.

4. DATI E RIEPILOGO

In tab. 23 sono indicati i valori medi annuali regionali per tutte le matrici i cui singoli dati analitici sono stati presentati nelle tabb. 1-22; i dati si riferiscono al solo radionuclide Cs-137, salvo per il rateo di dose gamma in aria espresso in $\mu\text{Sv/h}$.

Nell'effettuare le medie sui singoli dati si è seguito il criterio indicato al capitolo "CONTAMINAZIONE DEGLI ALIMENTI".

Tab.1: Latte vaccino intero o parzialmente scremato UHT – 2025 (valori espressi in Bq/l)

gennaio 2025			
Provincia	n. campioni	Cs-137	K-40
Verona	1	< 0,08	56

luglio 2025			
Provincia	n. campioni	Cs-137	K-40
Verona	1	< 0,10	25

febbraio 2025			
Provincia	n. campioni	Cs-137	K-40
Verona	1	< 0,10	47

agosto 2025			
Provincia	n. campioni	Cs-137	K-40
Verona	1	< 0,06	58

marzo 2025			
Provincia	n. campioni	Cs-137	K-40
Verona	1	< 0,05	50

settembre 2025			
Provincia	n. campioni	Cs-137	K-40
Verona	1	< 0,10	54

aprile 2025			
Provincia	n. campioni	Cs-137	K-40
Verona	1	< 0,10	51

ottobre 2025			
Provincia	n. campioni	Cs-137	K-40
Verona	1	0,11	53

maggio 2025			
Provincia	n. campioni	Cs-137	K-40
Verona	1	< 0,06	46

novembre 2025			
Provincia	n. campioni	Cs-137	K-40
Verona	1	< 0,10	49

giugno 2025			
Provincia	n. campioni	Cs-137	K-40
Verona	1	< 0,09	50

dicembre 2025			
Provincia	n. campioni	Cs-137	K-40
Verona	1	< 0,10	51

Tab.2: Carne bovina – 2025 (valori espressi in Bq/kg - peso fresco)

I trimestre 2025				
Provincia	n. campioni	Cs-137	K-40	
Treviso	1	< 0,09	96	

II trimestre 2025				
Provincia	n. campioni	Cs-137	K-40	
Treviso	1	< 0,10	99	

III trimestre 2025				
Provincia	n. campioni	Cs-137	K-40	
Treviso	1	< 0,08	72	

IV trimestre 2025				
Provincia	n. campioni	Cs-137	K-40	
Treviso	1	< 0,09	89	

Tab.3: Carne suina – 2025 (valori espressi in Bq/kg - peso fresco)

I trimestre 2025				
Provincia	n. campioni	Cs-137	K-40	
Padova	1	< 0,09	120	

II trimestre 2025				
Provincia	n. campioni	Cs-137	K-40	
Padova	0			

III trimestre 2025				
Provincia	n. campioni	Cs-137	K-40	
Padova	1	< 0,10	126	

IV trimestre 2025				
Provincia	n. campioni	Cs-137	K-40	
Padova	1	< 0,10	104	

Tab.4: Carne di cinghiale – 2025 (valori espressi in Bq/kg - peso fresco)

Provincia	n. campioni	Cs-137		K-40	
Padova	1	<	0,10		116

Tab.5: Pollame – 2025 (valori espressi in Bq/kg - peso fresco)

I trimestre 2025				
Provincia	n. campioni	Cs-137	K-40	
Verona	1	< 0,09	109	

II trimestre 2025				
Provincia	n. campioni	Cs-137	K-40	
Verona	1	< 0,09	129	

III trimestre 2025				
Provincia	n. campioni	Cs-137	K-40	
Verona	1	< 0,07	121	

IV trimestre 2025				
Provincia	n. campioni	Cs-137	K-40	
Verona	1	< 0,10	121	

Tab.6: Pesce di mare – 2025 (valori espressi in Bq/kg - peso fresco)

Categoria prodotto	Tipo	n. campioni	Provincia	Cs-137		K-40	
Pesce di mare	Sugarello	1	Venezia		0,10		135
Pesce di mare	Palombo	1	Venezia	<	0,10		108

Tab.7: Molluschi – 2025 (valori espressi in Bq/kg - peso fresco)

Categoria prodotto	Tipo	n. campioni	Provincia	Cs-137		K-40	
Molluschi	Cozze	2	Rovigo	<	0,09		35

Tab.8: Vegetali e funghi – 2025 (valori espressi in Bq/kg - peso fresco)

Categoria prodotto	Tipo prodotto	Provincia	n. campioni	Be-7	Cs-137	K-40
Vegetali	Lattuga	Verona	1	< 0,7	0,12	70
Vegetali	Carota	Verona	1	< 0,4	< 0,06	83
Vegetali	Patata	Verona	1	< 0,7	< 0,08	115
Funghi	Vari **	Belluno	4	< 4,3	56	122
Funghi	Vari **	Verona	5	< 4,6	13	113

** Iniziativa regionale di approfondimento (D.D.R. n. 14 del 29/11/2022 “Azioni nel settore della sicurezza alimentare per la prevenzione delle intossicazioni da funghi e il monitoraggio della contaminazione, radioattiva e da metalli pesanti, nei funghi spontanei, per il potenziamento delle analisi sui MOCA e per lo sviluppo di azioni in relazione a contaminazione dei prodotti primari”) promossa per il monitoraggio della contaminazione da cesio in taluni prodotti di raccolta spontanei e fauna selvatica. I controlli sono stati eseguiti sia su funghi destinati alla commercializzazione e prelevati presso il mercato ortofrutticolo di Verona sia su funghi raccolti spontaneamente in alcune aree boschive della provincia di Belluno. Si ricorda che la soglia di conformità è di 600 Bq/kg per il Cs-137 (Regolamento di esecuzione UE 2020/1158 “relativo alle condizioni d’importazione di prodotti alimentari e alimenti per animali originari dei paesi terzi a seguito dell’incidente verificatosi nella centrale nucleare di Chernobyl”).

Tab. 8bis: Funghi – 2025 (valori espressi in Bq/kg - peso fresco)

I funghi hanno la proprietà inter e intraspecifica di essere bio-accumulatori di Cs-137; per questo in tabella 8bis è mostrata un’aggregazione sulla base della specie monitorata. Particolare rilievo è da riservare alle specie di funghi “hydnum repandum” e “rozites caperatus” (non monitorate quest’anno), ma in cui generalmente si rilevano concentrazioni di Cs-137 tutt’altro che modeste.

MATRICE FUNGHI				
	BELLUNO <u>ZONE BOSCHIVE</u>		VERONA <u>MERCATO ORTOFRUTTICOLO</u>	
SPECIE	N. CAMPIONI	CONC. MEDIA Cs-137 [Bq/kg]	N. CAMPIONI	CONC. MEDIA Cs-137 [Bq/kg]
Armillaria mellea (chiodini)	3	2		
Boletus edulis			2	20
Cantharellus cibarius			2	10
Cantharellus lutescens			1	6
Craterellus cornucopioides	1	219		
Hydnum repandum	-		-	
Rozites caperatus	-		-	
TOTALE	4	56	5	13

Tab.9: Cereali – 2025 (valori espressi in Bq/kg)

Categoria prodotto	Tipo prodotto	n. campioni	Provincia	Cs-137	K-40
Cereali	Riso	1	Verona	< 0,09	5
	Frumento	1	Rovigo	< 0,05	105

Tab.10: Derivati dei cereali – 2025 (valori espressi in Bq/kg)

Categoria prodotto	Tipo prodotto	n. campioni	Provincia	Cs-137	K-40
Derivati	Farina di grano tenero	2	Vicenza	< 0,09	49
Derivati	Pasta	2	Vicenza	< 0,10	55

Tab.11: Preparazioni a base di frutta e prodotti alveare – 2025 (valori espressi in Bq/kg)

Categoria prodotto	Tipo prodotto	n. campioni	Provincia	Cs-137		K-40	
Confetture	Frutti di bosco	2	Vicenza		22		57
Confetture	Mirtilli	2	Vicenza		43		25
Miele	Acacia	3	Belluno		0,1		15
Miele	Acacia	2	Vicenza	<	0,1		15
Miele	Millefiori	3	Belluno		0,3		56
Miele	Millefiori	2	Vicenza	<	0,1		45

Tab.12: Alimenti per consumo animale – 2025 (valori espressi in Bq/kg)

Categoria prodotto	Tipo prodotto	n. campioni	Provincia	Cs-137		K-40	
Alimenti per consumo animale	Mangimi	4	Vicenza		0,14		543

Tab.13: Indicatori marini: molluschi – 2025 (valori espressi in Bq/kg - peso fresco)

Categoria di prodotto	Tipo	Provincia	Località	n. campioni	Cs-137		K-40	
Molluschi	Ostrica	Rovigo	PUNTA CALERI - ROSOLINA - stazione sirav 10721	1	<	0,12	<	5
	Cozza	Venezia	PUNTA SABBIONI – CAVALLINO TREPORTI - stazione sirav 10401	1	<	0,07		58

Tab.14: Indicatori marini: macroalghe – 2025 (valori espressi in Bq/kg - peso fresco)

Categoria di prodotto	Tipo	Provincia	Località	Cs-137		Be-7		K-40	
Macroalghe	Ulva rigida	Rovigo	Rosolina – Punta Caleri		0,5		6,0		269
		Venezia	Laguna di Venezia		0,2		5,0		478

Tab.15: Indicatori marini: sedimenti del mare Adriatico – 2025 (valori espressi in Bq/kg – concentrazioni di radionuclidi riferite al peso secco)

Matrice	Provincia	Località	Cs-137		Be-7		K-40	
Sedimenti	Rovigo	Porto Tolle – Po Pila - stazione sirav 16012		10		9		622
	Venezia	Caorle – Brussa – stazione sirav 10082		10		2		429

Tab.16: Indicatori lacustri: sedimenti – 2025 (valori espressi in Bq/kg – concentrazioni di radionuclidi riferite al peso secco)

Zona di prelievo	Provincia	Località	Mese	Cs-137		Be-7	
Lago di Garda	Verona	Brenzone - stazione sirav 369	Febbraio		37	<	5
Lago di Garda	Verona	Brenzone - stazione sirav 369	Novembre		122	<	3
Lago di Garda	Verona	Bardolino - stazione sirav 371	Febbraio		36	<	2
Lago di Garda	Verona	Bardolino - stazione sirav 371	Novembre		37	<	3

Tab.17: Indicatori lacustri: acque superficiali – 2025 (valori espressi in Bq/l)

Zona di prelievo	Provincia	Località	Mese	Cs-137 ^(***)	
Lago di Garda	Verona	Brenzzone - stazione sirav 369	Gennaio	<	0,005
Lago di Garda	Verona	Brenzzone - stazione sirav 369	Novembre	<	0,005
Lago di Garda	Verona	Bardolino – stazione sirav 371	Febbraio	<	0,004
Lago di Garda	Verona	Bardolino – stazione sirav 371	Novembre	<	0,005

(***) Misure di spettrometria γ con arricchimento del campione su resine a scambio ionico (tecnica di elevata sensibilità analitica) eseguite presso il laboratorio della sede ARPAV di Belluno.

Tab.18: Indicatori fluviali: sedimenti – 2025 (valori espressi in Bq/kg – concentrazioni di radionuclidi riferite al peso secco)

Zona di prelievo	Provincia	Località	Mese	Cs-137		Be-7	
Fiume Adige	Rovigo	S. Martino di Venezze	Marzo		3		2
Fiume Adige	Rovigo	S. Martino di Venezze	Settembre		7		5
Fiume Po	Rovigo	Castelmassa	Marzo		4		11
Fiume Po	Rovigo	Castelmassa	Settembre		3		5

Tab.19: : Indicatori fluviali: acque superficiali – 2025 (valori espressi in Bq/l)

Zona di prelievo	Provincia	Località	Mese	Cs-137 ^(***)	
Fiume Adige	Verona	Albaredo – stazione sirav 443	Gennaio	<	0,005
Fiume Adige	Verona	Albaredo – stazione sirav 443	Luglio	<	0,005
Fiume Po	Rovigo	Castelmassa – stazione 193	Marzo	<	0,005
Fiume Po	Rovigo	Castelmassa – stazione 193	Novembre	<	0,005

(***) Misure di spettrometria γ con arricchimento del campione su resine a scambio ionico (tecnica di elevata sensibilità analitica) eseguite presso il laboratorio della sede ARPAV di Belluno

Tab.20: Deposizione al suolo: fallout – 2025 (valori espressi in Bq/m²)

Provincia	Campionamento		Cs-137		Be-7	
	Data inizio	Data fine				
Verona	08/01/2025	03/02/2025	<	0,008		18
Verona	03/02/2025	28/02/2025		0,016		25
Verona	28/02/2025	31/03/2025		0,022		31
Verona	31/03/2025	02/05/2025		0,031		104
Verona	02/05/2025	30/05/2025		0,035		146
Verona	30/05/2025	30/06/2025		0,033		66
Verona	30/06/2025	31/07/2025		0,042		113
Verona	31/07/2025	01/09/2025		0,050		195
Verona	01/09/2025	30/09/2025		0,029		97
Verona	30/09/2025	31/10/2025	<	0,010		63
Verona	31/10/2025	28/11/2025	<	0,013		42
Verona	28/11/2025	29/12/2025	<	0,012		30

Tab.21: Particolato atmosferico – 2025

Provincia	Mese	Be-7 ($\mu\text{Bq}/\text{m}^3$)	Cs-137 ($\mu\text{Bq}/\text{m}^3$)
Verona	Gennaio	2012	< 3
Verona	Febbraio	2434	< 3
Verona	Marzo	2714	< 3
Verona	Aprile	2942	< 2
Verona	Maggio	3896	< 3
Verona	Giugno	4709	< 3
Verona	Luglio	3704	< 3
Verona	Agosto	4506	< 4
Verona	Settembre	3198	< 4
Verona	Ottobre	2276	< 3
Verona	Novembre	2500	< 3
Verona	Dicembre	2369	< 4

Provincia	Mese	Be-7 ($\mu\text{Bq}/\text{m}^3$)	Cs-137 ($\mu\text{Bq}/\text{m}^3$)
Belluno	Gennaio	1830	< 2
Belluno	Febbraio	2013	< 2
Belluno	Marzo	1710	< 2
Belluno	Aprile	2159	< 2
Belluno	Maggio	2370	< 2
Belluno	Giugno	3232	< 1
Belluno	Luglio	2522	< 2
Belluno	Agosto	3147	< 1
Belluno	Settembre	2268	< 2
Belluno	Ottobre	1893	< 2
Belluno	Novembre	2164	< 2
Belluno	Dicembre	1874	< 2

Tab.22: Rateo di dose gamma in aria – 2025

Provincia	Mese	Rateo ($\mu\text{Sv}/\text{h}$)
Verona	Gennaio	0,100
Verona	Febbraio	0,098
Verona	Marzo	0,099
Verona	Aprile	0,098
Verona	Maggio	0,099
Verona	Giugno	0,098
Verona	Luglio	0,098
Verona	Agosto	0,099
Verona	Settembre	0,098
Verona	Ottobre	0,100
Verona	Novembre	0,099
Verona	Dicembre	0,100

Provincia	Mese	Rateo ($\mu\text{Sv}/\text{h}$)
Belluno	Gennaio	0,094
Belluno	Febbraio	0,092
Belluno	Marzo	0,092
Belluno	Aprile	0,093
Belluno	Maggio	0,096
Belluno	Giugno	0,099
Belluno	Luglio	0,101
Belluno	Agosto	0,102
Belluno	Settembre	0,099
Belluno	Ottobre	0,097
Belluno	Novembre	0,094
Belluno	Dicembre	0,094

Tab.23: Valori medi annuali regionali ⁽¹⁾ per le matrici alimentari ed ambientali – 2025

Matrice	N. campioni	Radionuclide	Concentrazione di attività	
Latte vaccino intero o parzialmente scremato UHT	12	Cs-137	<	0,09 Bq/l
Carne bovina	4	Cs-137	<	0,09 Bq/kg
Carne suina	3	Cs-137	<	0,10 Bq/kg
Carne di cinghiale	1	Cs-137	<	0,10 Bq/kg
Pollame	4	Cs-137	<	0,09 Bq/kg
Pesce di mare	2	Cs-137		0,10 Bq/kg
Molluschi	2	Cs-137	<	0,09 Bq/kg
Vegetali	3	Cs-137	<	0,09 Bq/kg
Funghi del mercato di VR	5	Cs-137		13 Bq/kg
Funghi delle zone boschive di BL	4	Cs-137		56 Bq/kg
Cereali	2	Cs-137	<	0,07 Bq/kg
Derivati dei cereali	4	Cs-137	<	0,10 Bq/kg
Preparazioni a base di frutta e prodotti alveare	14	Cs-137		9,4 Bq/kg
Alimenti per consumo animale: mangimi	4	Cs-137		0,14 Bq/kg
Indicatori marini: molluschi Mar Adriatico	2	Cs-137	<	0,10 Bq/kg
Indicatori marini: macroalghe Mar Adriatico	2	Cs-137		0,4 Bq/kg
Indicatori marini: sedimenti Mar Adriatico	2	Cs-137		10 Bq/kg
Indicatori lacustri: sedimenti del Lago di Garda	4	Cs-137		58 Bq/kg
Indicatori lacustri: acque superficiali del Lago di Garda	4	Cs-137	<	0,005 Bq/l
Indicatori fluviali: sedimenti del fiume Adige	2	Cs-137		5 Bq/kg
Indicatori fluviali: sedimenti del fiume Po	2	Cs-137		4 Bq/kg
Indicatori fluviali: acque superficiali del fiume Adige	2	Cs-137	<	0,005 Bq/l
Indicatori fluviali: acque superficiali del fiume Po	2	Cs-137	<	0,005 Bq/l
Deposizione al suolo - fallout	12	Cs-137		0,301 Bq/m ² ⁽²⁾
Particolato atmosferico (Verona)	12	Cs-137	<	3 μBq/m ³
Particolato atmosferico (Belluno)	12	Cs-137	<	2 μBq/m ³
Rateo di dose gamma (Verona)	365	Dose gamma		0,099 μSv/h
Rateo di dose gamma (Belluno)	365	Dose gamma		0,096 μSv/h

⁽¹⁾ Il dato radiometrico medio annuo regionale associato a una matrice proviene dalla media di determinazioni eseguite su vari campioni: nel mediare si è utilizzato il criterio di considerare superiori ai limiti di rivelabilità tutti i dati derivanti da medie su valori, il 50 % (almeno) dei quali fosse superiore alle rispettive minime attività rilevabili (MAR) (per gli alimenti, tipicamente, ≤ 0,1 Bq/kg per il radionuclide Cs-137).

Si ricorda che la soglia di conformità per il Cs-137 è di 370 Bq/kg per il latte e di 600 Bq/kg per tutti gli altri prodotti come da Regolamento di esecuzione UE 2020/1158 “relativo alle condizioni d’importazione di prodotti alimentari e alimenti per animali originari dei paesi terzi a seguito dell’incidente verificatosi nella centrale nucleare di Chernobyl”.

⁽²⁾ Trattasi della somma delle deposizioni mensili sui 12 mesi dell’anno (non della media).

Unità Organizzativa Agenti Fisici Coordinamento (ATG)
Via Dominutti, 8
37135 Verona (VR)
Italy
Tel. +39 045 8016 907
e-mail: soaf@arpa.veneto.it

**ARPAV**

Agenzia Regionale
per la Prevenzione e
Protezione Ambientale
del Veneto

Direzione Generale
Via Ospedale Civile, 24
35121 Padova

Italy

tel. +39 049 82 39 301

fax. +39 049 66 09 66

e-mail: urp@arpa.veneto.it

e-mail certificata: protocollo@pec.arpav.it

www.arpa.veneto.it